

Abissinia. Affollatissima riunione l'altra sera al bar Angelini. Nel mirino le "strisce blu" interrate dai prezzi proibitivi. Avviati contatti coi Ceschina

«Parcheggi agevolati ai residenti»

La promessa del sindaco: «Cerchiamo un'area in viale Vespucci dove creare nuovi posti auto»

di Emer Sani

RICCIONE. Tariffe agevolate per i residenti e l'individuazione di un altro parcheggio su viale Vespucci. Potrebbero essere queste le soluzioni ai disagi legati alla "mancanza" di parcheggi liberi in superficie nella zona dell'Abissinia e per i prezzi troppo cari dei posti sotterranei (circa 40mila euro). Un problema emerso in seguito alla convenzione con la società che ha realizzato il nuovo lungomare.

Del problema si è parlato durante l'affollatissimo incontro pubblico di lunedì sera al bar Angelini.

«Per gli abitanti che non hanno il garage metteremo

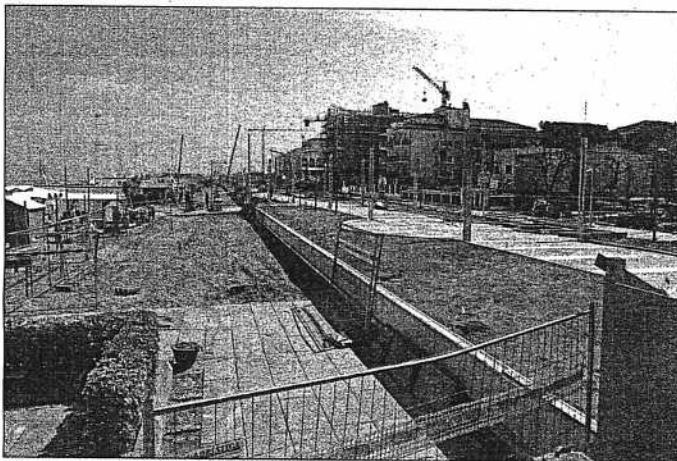
Renata Tosi (Lista Civica):
convenzione blindata
il Comune non può muoversi

a disposizione i posti auto interrati del Comune con una tariffa agevolata del 50 per cento - spiega il sindaco Massimo Pironi - per tutto il periodo estivo potranno parcheggiare a 170 euro». Altro passo: «Ieri mattina ho incontrato il rappresentante dei Ceschina per individuare un'area in viale Vespucci da organizzare a parcheggio. Ceschina che si sono resi immediatamente disponibili».

«Il sindaco forse non sa - spiega Renata Tosi (Lista civica) - che la convenzione stipulata con la società, per favorire la vendita dei posti auto, vieta al Comune la possibilità di realizzare parcheggi pubblici per almeno 50 anni. Siamo a una limitazione dei diritti personali dei residenti, che non possono parcheggiare davanti a casa. L'unica cosa che può fare il sindaco è recitare un mea culpa per il suo predecessore e avviare le trattative per cancellare l'accordo con la società. Ma prepariamoci perché, come contropartita, la città dovrà accettare un sacrificio».

Non tutti i mali però pare che vengano per nuocere: «Le auto spesso parcheggiate sia a destra che a sinistra andavano tolte da certi viali stretti - prosegue il sindaco - Faticava a passare anche l'ambulanza. Ma qui non siamo in Tunisia: è necessario dare un'immagine di ordine. Fondamentale è ritrovare l'ottica del turismo degli inizi, quando non si esitava ad andare a dormire nella capanna per lasciare la casa ai turisti. Il divieto di parcheggio tutto sommato va dal 1° giugno al 15 settembre: si può fare lo sforzo di parcheggiare a 100 metri di distanza. Con il nuovo lungomare, e gli altri lavori che andremo a fare, abbiamo riqualificato la zona come mai era stato fatto in 50 anni. Non faccio altro che ricevere apprezzamenti per la nuova passeggiata».

«Il sindaco ha raccontato di un congressista che gli avrebbe detto che il nuovo lungomare è bello - aggiunge Andrea Usai (Pdl) - questo nessuno l'ha messo in dubbio. Forse non la pensa così un altro di quei congressisti, che per voler ammirarne la bellezza, aveva pensato di parcheggiare l'auto nei parcheggi interrati, per una mattina intera. Ma quando è uscito ha dovuto sborsare ben 16 euro».



I lavori in corso sul lungomare di Riccione

Il vice sindaco: il battesimo sarà bagnato con un grande evento Bike sharing, bici in arrivo entro il 9 maggio

RICCIONE. Le rastrelliere del servizio Bike sharing sono già state posizionate, le biciclette «saranno pronte entro il 9 maggio, la Giornata mondiale della mobilità sostenibile». Parola del vicesindaco Lanfranco Francolini. «In quella data stiamo organizzando anche un grande evento da celebrare tutti in sella alla bici».

Il Bike Sharing (condivisione della bicicletta) prevede che in alcuni punti in città sia possibile prelevare la bici, utilizzarla per gli spostamenti, e poi depositarla in qualsiasi altra piattaforma attrezzata. In città sono sette i punti dove sono state le 32 bici blu. I punti allestiti per il ritiro e il deposito delle due ruote sono alla stazione, al Palazzo del Turismo, in piazza Matteotti, a San Lorenzo, a Fontanelle, San Martino, e zona Alba. «Potranno essere utilizzate dai turisti alloggiati all'Alba per raggiungere San Martino piuttosto che

il Paese. A piedi o con altri mezzi magari non ci andrebbero - spiega il vicesindaco - ma un giro in bici, utilizzando delle apposite mappe che forniremo agli alberghi, lo possono fare. Anche i cittadini le potranno



utilizzare per comodità negli spostamenti, senza dover pensare alla manutenzione del mezzo. Per assicurare la disponibilità delle biciclette contiamo che ognuno la utilizzi al massimo per 5 ore».

Anche Riccione quindi entra nel circuito delle quasi 100 città italiane della mobilità sostenibile. Il servizio sarà gestito dallo Iat, con un piccolo deposito cauzionale (10 euro) e lasciando i propri dati anagrafici si potrà ritirare una speciale chiavetta che consentirà di aprire i lucchetti delle biciclette. Le chiavette permettono l'accesso al servizio di biciclette pubbliche in qualsiasi altra città del circuito e viceversa.

CONFCOMMERCIO

«I servizi in spiaggia vanno innovati»
«Nei chioschi dei bagnini la frutta non basta»

RICCIONE. Varianti al Piano spiaggia: replica la Confcommercio. «La richiesta di un servizio sotto l'ombrellone è sempre più incalzante, quindi bisogna che qualcuno provveda a soddisfarla. Nei casi in cui non ci sia l'interesse da parte del bar o ristorante a estendere la propria attività in spiaggia, per motivi diversi, non deve essere il turista a farne le spese, e magari può intervenire il bagnino. Però la proposta di autorizzare la vendita ai bagnini limitata alla sola frutta non ci trova d'accordo, si rischia di tornare ai distributori automatici, perché non rispondono alla logica di qualità del servizio. Inoltre si tratta di un compromesso avanzato per rispettare degli equilibri, che però non è funzionale all'obiettivo prioritario dell'innovazione dei servizi di spiaggia».

Confcommercio aggiunge: «La domanda turistica è diventata più esigente; si confronta con altre realtà all'avanguardia che si posizionano sul mercato in maniera fortemente concorrenziale. Una concorrenza che, se non troviamo i mezzi adeguati per fronteggiarla, avrà ripercussioni sull'economia turistica. Ridurre il dibattito alla concorrenza tra categorie significa solo perdere di vista l'obiettivo principale».

Furto di telefonino: condannato

RICCIONE. Un anno e quattro mesi. E' la pena inflitta ieri a Rimini (rito abbreviato, giudice Fiorella Casadei) a Dario Tizzano, 25 anni, napoletano, difeso dall'avvocato Paolo Righi. Il giovane era accusato della rapina di un telefono cellulare in una discoteca delle colline riccionesi. Assieme ad amici, mai identificati, aveva stratonato e strappato dalle mani di un 26enne sammarinese un costoso telefonino.

Bilancio in rosso per un milione di euro, la maggioranza approva

Coriano. Il sindaco: sul deficit pesa la volontà di ultimare il teatro. Il Pdl: porteremo i conti al prefetto

CORIANO. L'approvazione del bilancio 2009 e del preventivo 2010 nel consiglio di lunedì, con i voti della maggioranza, ha catalizzato l'attenzione non solo dell'opposizione sul deficit di oltre 1 milione di euro, ma anche, e soprattutto, della cittadinanza: in un centinaio hanno infatti seguito la seduta fino all'1.30.

«Non abbiamo nulla da nascondere - ha spiegato il sindaco Maria Luigina Matricardi - il disavanzo è frutto di una doppia situazione registrata nel 2008. Da una parte minori entrate, inaspettate

e non preventivate per effetto della crisi economica, e dall'altra la ferma volontà di ultimare il teatro Corte. Lo volevano i cittadini, lo pretendevano tutte le forze politiche, l'inaugurazione siamo riusciti a farla il 28 dicembre 2008, e per riuscirci abbiamo impegnato tutte le risorse economiche che si sono rese necessarie».

«L'accusa al sindaco è di aver nascosto fino a pochi giorni fa lo stato delle finanze comunali - ha rimarcato Aldo Sampaolo (Pdl) - solo dopo l'esposto alla Corte dei conti la maggioranza ha iniziato a

rettificare i valori dei residui attivi e passivi facendo così emergere il deficit milionario, fino ad allora occultato». Sampaolo ha inoltre criticato il sindaco «per aver "buttato dalla finestra" 62mila euro per l'affitto della ex sede dei vigili in piazza Mazzini, che in forza di una sentenza del tribunale il Comune è condannato a pagare in 6 anni (fino al 2013) anche se la sede dei vigili è stata trasferita in altro stabile già dal 2008. Presenterò la catastrofica situazione al prefetto».

«Bene - replica il sindaco - anche noi diremo al prefetto

com'è la nostra situazione, non certamente catastrofica. Siamo qui per risolvere i problemi dei nostri cittadini, per garantire il buon funzionamento dei servizi. E a questo io e la maggioranza che mi sostiene, ci atterremo. La minoranza invece mi sembra sia qui solo per fare polemica per principio preso».

Approvata anche la ratifica dell'accordo di programma di Raibano firmato dai sindaci il 29 marzo scorso, oltre al nuovo Statuto dell'Agenzia (che prevede la sua trasformazione in società strumentale dei soci) e i bilanci 2008 e 2009.

Sulla Coccinella calcinacci e rabbia

Il sindaco: «I tecnici hanno effettuato le verifiche, non sono emersi gravi problemi»

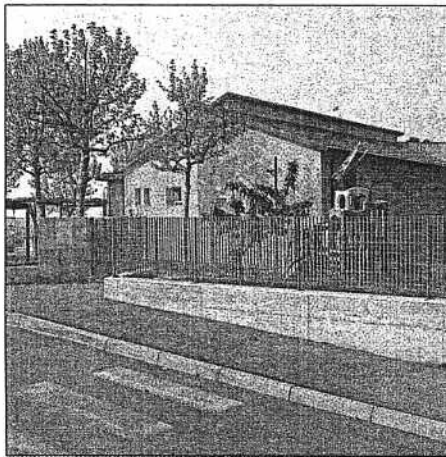
di Lucia Paci

CORIANO. Piovono calcinacci dal solaio della scuola materna "La coccinella" di Sant'Andrea in Besanigo. Fortunatamente il crollo è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì, nel locale dove vengono preparati i pasti, e a fare la scoperta, ieri mattina, sono stati insegnanti e genitori dei bambini che frequentano l'asilo. «Ma nonostante tutto - sbotta il padre di un bimbo - la scuola è rimasta aperta. La direzione didattica a quanto mi risulta non ha dato l'ok per sospendere le lezioni mentre il Comune non ha riconosciuto l'inagibilità dell'edificio».

Secondo i genitori, l'incidente avrebbe costretto i bambini «a stare tutti nella stessa aula e a consumare pasti freddi visto che i calcinacci sono caduti sullo scaldavivande rendendolo inutilizzabile». Poi il padre racconta: «L'edificio non è vecchio ma evidentemente i lavori non sono stati eseguiti in maniera accurata e ogni volta che si presenta un problema vengono messe delle "pezze" precarie».

Dal Comune arriva la spiegazione del sindaco Luigina Matricardi. «Il problema c'è stato - conferma - anche se è rimasto circoscritto al locale dove vengono sporzionati i pasti. In ogni caso i nostri tecnici hanno subito effettuato un sopralluogo per verificare eventuali criticità e non sono risultate situazioni pericolose per l'incolumità dei bambini». E' per questo, ha poi spiegato il primo cittadino, che non si è ritenuto necessario chiudere la scuola. «Non c'erano rischi - ribadisce - e chiudere la scuola avrebbe creato disagi ai genitori che non avrebbero saputo dove portare i bambini».

L'unico accorgimento,



La scuola materna La coccinella a Sant'Andrea in Besanigo

dopo aver appurato che il resto dell'edificio fosse a posto, è stato il momentaneo trasferimento del servizio sporzionamento nella stanza dove i bambini vanno a fare il pisolino pomeridiano che ieri, per questa ragione, è saltato. Il sindaco ha per-

tanto escluso che i bimbi abbiano fatto lezione tutti nella stessa aula. Infine, il primo cittadino ha ricordato che questa mattina gli operai del Comune interverranno per mettere a posto il solaio. Le lezioni si svolgeranno regolarmente.

Misano. Duro botta e risposta tra Pizzagalli (Sinistra critica) e Siliquini, capogruppo del Pd

Nuova Adriatica, la polemica va su di giri

L'IdV: «E' un'opera prioritaria ma l'ambiente va salvaguardato»

MISANO. Consiglio caldo lunedì sera sul tema della variante della Statale 16 approvata dall'Anas. Bocciano l'ordine del giorno presentato da Sinistra critica. «Si trattava - spiega Sandro Pizzagalli - di votare un atto di forza concreto verso la Provincia, l'Anas e tutti i Comuni interessati alla realizzazione della nuova statale. La Provincia ha penalizzato in modo devastante il territorio misanese: prevede il passaggio tra due frazioni di un ingente volume di traffico, 14mila auto di media al giorno».

«La maggioranza ha votato contro - spiega il capogruppo Pd, Davide Siliquini - non perché non condividiamo che la Statale 16 debba proseguire in adiacenza alla autostrada (è scritto sul programma di coalizione), ma in quanto Pizzagalli ha inserito un punto dove chiede alla giunta di non concedere nessuna

collaborazione, né politica né tecnica, ai soggetti coinvolti. Abbiamo presentato un emendamento che chiedeva di cassare questo punto poiché nega il principio di lealtà e collaborazione tra enti. Respingendo il nostro emendamento Pizzagalli ci ha costretto a votare contro, ma forse era proprio quello che voleva».

Pronta la replica di Pizzagalli: «Con questo voto contrario della maggioranza, contestato fortemente anche dal pubblico presente, la giunta ha dimostrato di non avere i "cosiddetti". San Giovanni è l'esempio da seguire. Anni fa ha fatto la circosvalenza verso Morciano e ora sta realizzando la provinciale da Tavullia al casello di Cattolica, tutto questo, per togliere il traffico dal proprio centro cittadino. Al contrario Misano, il traffico della statale se lo deve portare in mezzo del proprio

centro abitato».

«Siamo molto favorevoli alla parte del programma del presidente della Provincia Stefano Vitali sulla "scelta di prevedere appalti unici tra A14 e nuova Statale, - intervistato Mauro Montanari (Idv Rimini Sud) - in quanto riteniamo quest'opera prioritaria per dare una soluzione al grave problema della mobilità provinciale. Riteniamo però che un'opera pubblica di questa importanza deve avere come parametri progettuali l'efficacia e la salvaguardia dell'ambiente che attraversa, e non solo meri calcoli economici e di interesse. Non riusciamo a comprendere le liti campanilistiche: il sindaco di Misano dice no al progetto Anas, quello di San Giovanni, dice sì, Tamanti da Cattolica dice no. Invitiamo Vitali a organizzare in fretta un incontro aperto al pubblico con i sindaci dei territori interessati».

MISANO

Bancarotta: imprenditore patteggiava due anni dal Gup

Aveva distratto beni e soldi per 100 mila euro

RIMINI. Due anni di reclusione. E' la pena (concordata con il pm) patteggiata ieri davanti al giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Rimini Fiorella Casadel, da Giuseppe Carrano, 42 anni, originario di Bologna e residente a San Giovanni in Marignano (difeso dall'avvocato Veronica Magnani). L'imprenditore ha chiuso così la vicenda giudiziaria che lo vedeva indagato con l'accusa di bancarotta e violazione della legge fallimentare, nella sua qualità di amministratore unico di una società a responsabilità limitata con sede a Misano Adriatico, dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini con sentenza del 17 luglio 2008, avrebbe distratto beni e somme per oltre 100mila euro, allo scopo di recare pregiudizio ai creditori. In particolare, oltre al valore di 36mila euro di beni strumentali e più di 10mila euro di saldo di cassa, una delle contestazioni riguarda la presunta simulazione del subaffitto del complesso aziendale, che ospita a Portoverde un noto club ristorante, in favore di un'altra società a lui riconducibile da cui non percepiva i 60mila euro di canone. Infine, avrebbe tenuto le scritture contabili in maniera da non renderne possibile la ricostruzione dei movimenti con particolare riferimento a un conto acceso presso una banca sammarinese.

CORIANO

Jennifer finalmente potrà essere sepolta in Germania



Jennifer Kloker

CORIANO. Il giudice della Contea di San Lorenzo, in Brasile, ha concesso l'autorizzazione per far uscire dall'Istituto Medico di Santo Amaro a Recife il corpo di Jennifer Kloker, la 22enne tedesca residente a Coriano uccisa il 22 febbraio scorso e per il cui assassinio sono in carcere suocera, suocero e il papà di Ferdinando, il figlioletto della coppia rientrato da una decina di giorni a Coriano con la zia. Il corpo di Jennifer dovrebbe essere ora preso in carico dai familiari e dovrebbe essere trasportato in Germania per la cremazione. Nel nulla osta alla restituzione della salma, il magistrato ha allegato anche l'esito dell'autopsia che non ha potuto altro che confermare la morte dovuta ai colpi d'armi da fuoco. Il giudice ha anche evidenziato che sotto le unghie di Jennifer sono state trovate tracce organiche che verranno sottoposte all'esame del Dna. Oltre ai parenti per l'omicidio della 22enne sono in carcere altre due persone.

Rimini Viserba Mare
VENDESI
Villa dei Primi Novecento
di circa mq. 1.000
con ampio Parco
completamente da ristrutturare
PER INFO: 335/8335490

PRIMARIA SOCIETÀ DI SERVIZI
SELEZIONA
N. 1 Ragioniere/a per contabilità,
contabilità cantieri e logistica squadre
Età 20/35. Si richiede buon livello uso PC
Per Informazioni Curriculum
telefonare al 0541/1796407